

di M.TERESA BIANCIARDI

SENIGALLIA - Ha perso un figlio di vent'anni in un tragico incidente stradale, ma nonostante il dolore infinito che si rinnova ogni giorno ha saputo trovare la forza reagire e di lottare per salvare le vite di altri ragazzi.

Quartino Falcinelli proprio di recente ha aperto la sede senigalliese dell'associazione italiana familiare e delle vittime della strada, un sodalizio che a livello nazionale da diversi decenni opera attivamente per offrire agli associati un aiuto legale, il conforto umano e psicologico ma anche per collaborare con le istituzioni nell'attività di prevenzione in materia di sicurezza stradale.

La famiglia Falcinelli nel novembre del 1996 ha subito la grave perdita di Clemens, morto in un incidente stradale lungo l'Arcevese: quel terribile schianto è costato la vita anche ad un altro giovane senigalliese, che viaggiava accanto a lui, mentre altri due ragazzi che erano nei sedili posteriori rimasero feriti e segnati per sempre. "Ogni giorno penso che quell'incidente si poteva evitare" - racconta il signor Quintino - "un camion pieno di barbabietole si è immesso sulla strada da una via principale e ha tagliato la strada alla macchina su cui viaggiavano per andare alla festa dell'ava di Arcevia. Mio figlio era un giovane pieno di sogni e di speranze, come i tanti ragazzi la cui vita continua a spezzarsi in incidenti assurdi. Assieme a mia moglie e a mia figlia ci siamo assunti questo impegno per aiutare le famiglie che come noi stanno attraversando questo calvario, ma anche per attuare una forte opera di prevenzione tra i giovani. Io penso che se con la nostra testimonianza riusciremo a salvare anche una sola vita, questa sarà una grande vit-

Corriere Adriatico

Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Il papà di Clemens Falcinelli responsabile dell'Aifvs: ci battiamo per fermare le stragi
Vittime della strada, i familiari si uniscono



Anche in città l'associazione dei familiari delle vittime della strada

toria".

La sede dell'associazione è in via del Ferriero 233 ed il sodalizio sta muovendo i primi passi: "Siamo a disposizione per chiunque voglia iscriversi all'Aifvs" - continua Quintino Falcinelli - "io ho aderito due anni fa ed è stata una scelta importante perchè la nostra è davvero una battaglia di civiltà". L'impegno portato avanti è so-

stenuato dall'esperienza del dolore e dalla consapevolezza che per portare a soluzione i problemi ciascuno deve fare la propria parte con senso di responsabilità.

"Dalle istituzioni non abbiamo mai ricevuto nessun tipo di aiuto" - sottolinea ancora Quintino Falcinelli - "pensi che oltre a dovere affrontare un dolore indescrivibile dopo 12 anni siamo

ancora alle prese con l'iter processuale per ottenere giustizia per la morte di Clemens. Nel 2006 si è concluso il processo penale e a giorni dovrebbe cominciare quello in sede civile. Le racconto un'altra assurdità della giustizia italiana: nel marzo del 1983 mia moglie perse una sorella, anche lei morta in un incidente stradale con il motorino: ebbene dopo 25 anni da

questa tragedia ancora il procedimento non è stato chiuso. Per noi familiari è uno stilloidio, un dolore che si rinnova ogni volta". L'associazione italiana familiari e vittime della strada ha anche un sito internet www.vittimestrada.org dove potete trovare tutte le informazioni necessarie ed i contatti per sostenere il sodalizio: una questione di civiltà.